

OSSERVANDO LE PALME



Charlotte Royle è nata e cresciuta in Yorkshire, nel nord dell'Inghilterra, dove la pioggia gelida cade sulle brughiere spazzate dal vento e su antiche foreste. Terra bagnata e cieli plumbei ne svelano la bellezza cupa e romantica, la dove vetusti frassini e querce dispiegano in estate le proprie fronde ricurve e si elevano, benché spogli e vulnerabili, in inverno.

E fu così, in assoluto contrasto con il paesaggio inglese, quando Charlotte si trovò a viaggiare verso il sud della Spagna, che ebbe davanti a sé per la prima volta la sua palma simbolo, eretta verso la vivida luce del sole. Fu così che sentì toccare le corde della sua creatività da una nuova, profonda emozione. La loro esotica bellezza - alti, esili tronchi dalla corteccia ruvida e riarsa dal sole, coronati da rigogliose fronde sempreverdi - parlò alla sua anima e le riconobbe come parte di se stessa, quali simboli perfetti di calore e fonte di vita, che forse aveva cercato da sempre.

Rivelazione o illuminazione che fosse, fu amore a prima vista e continua ad essere una passione che ispira Charlotte a uscire e a disegnare e a dipingere le palme ovunque ella si trovi.

Siano disegni a matita dallo squisito dettaglio o disinvolti tratti di penna ed inchiostro, coloratissimi collage o dipinti di grandi dimensioni, le sue palme sono sempre disegnate nella loro magnificenza con rara sensibilità, fino ad unire acuta osservazione, potente padronanza dei materiali ed una particolare abilità nell'infondere a queste delicate forme organiche, qualcosa di intimo, attento ed unico. Qualcosa che solo l'artista sa cogliere e portare alla luce. Ogni palma ha una sua "personalità" e la propria, unica energia.

Charlotte adesso vive e lavora a Casablanca, ma trascorre parte del tempo in Italia e questo clima mediterraneo si riflette visibilmente nel suo lavoro. Si lascia permeare dalla luce brillante, si fa avvolgere dal calore e attentamente registra le linee taglienti ed i colori vibranti che vede. Filtra le proprie sensazioni emotive e visive, traducendole sulla carta o sulla tela, attraverso un linguaggio misto di sensibilità e maestria.

Come se il paesaggio esterno - spesso palme, ma non sempre - con il suo paesaggio interiore, fondessero.

Alcuni dei suoi disegni a matita delle palme sono di una precisione quasi scientifica, ma senza perdere mai quell'essenza e quel tocco personale che è difficile da definire ed è certamente il risultato di una potente e dinamica identificazione tra l'artista ed il suo soggetto prediletto.



La serie di collage Miami sono opere risalenti alla sua prima giovinezza, ma le palme sono già lì, facenti parti dell'architettura urbana che le circonda. Le linee verticali ed orizzontali degli edifici, le finestre ed i muri, sono "ammorbidite" dalle macchie di colore, dalle fronde ondeggianti delle cime rigogliose degli alberi. Charlotte riesce sempre a creare composizioni perfettamente armoniose. I motivi e le trame della carta e del colore si incontrano e si sovrappongono, senza mai invadersi o soffocarsi tra loro. Vi è sempre spazio a sufficienza ed uno equilibrio misurato, che si mescolano per produrre un lavoro di qualità, vuoi astratto o figurativo.

La serie Florida Palms risulta molto più complessa, ma quel sicuro e rifinito senso della composizione è sempre presente; costruito con figure intricate, dettagli di pittura e blocchi di colore che delicatamente si sovrappongono e si mischiano per formare un "patchwork" vivace di finestre e foglie, ritagli su ritagli, linee, sbavature e punti. Qui siamo in grado di vedere l'influenza

dell'esperienza passata di Charlotte nel campo del design di tessuti. E' evidente il suo talento di disegnatrice tessile dal modo in cui definisce strutture e stabilisce le proporzioni. Sa bene come estrarre gli elementi essenziali di linee, spazio, forme e colori per scandire ritmi visivi e bilanciamenti geometrici.

I suoi dipinti in acrilico più grandi sono opere che saltano all'occhio. Questi ci pongono di fronte ad un panorama con un orizzonte chiaro, ma ci porta fuori dal figurativo e le palme sfumano fino a scomparire completamente in una più espansa astrazione di colore, linee, curve e forme. In *Tuscan Lines* c'è un palpabile senso di dentro e fuori che convergono - l'interno e l'esterno del mondo concreto che confluiscono con la percezione interiore ed esteriore dell'artista. C'è un profondo senso di tempo e di luogo e l'osservatore è consapevole della risposta viscerale dell'artista alla luce e al suono, alle forme e ai cambi di colore. Le linee ci conducono verso angoli che non si svelano completamente e le ombre del rosa e del verde, del giallo acceso, dell'arancio, del blu e silhouette nere ci danno un'immagine di luce solare intensa e di spazi aperti. In *Early Autumn* i colori sono molto più tenui e, come indica il titolo, il sole è già più basso nel cielo e le foglie cominciano a cadere. Blu chiaro e morbida luce dorata. E' sensuale e musicale e ci lascia immaginare come se vi fossero delle tende o un fondale. Cosa celerano o cosa potrebbero rivelare? Di sicuro c'è un qui un linguaggio in divenire, fem-



minile, interessato in prospettiva d'armonia, spazi esteriori e spazi interiori. Ma torniamo alle palme di Charlotte, le vere protagoniste di questa mostra. Forse le più compiute fra tutte sono quelle ad inchiostro e cera. In queste il senso di comprensione e amore nei confronti del soggetto sono celebrati ed esaltati. La città ed il paesaggio si sono sgretolati e solo le palme sono rimaste in piedi sulla pura carta bianca. Benché le loro fronde siano confuse



e arruffate, esse sono sospese, eleganti, altere e coraggiose. Sembrano elevarsi al di sopra della confusione e del frastuono. Ma non si sentono superiori. Resistono su fragili steli, pur restando decise e radiose. Sono animate, danzano, piene di movimento e ci alitano nelle orecchie il vento dell'oceano, che fruscia attraverso le loro foglie sinuose. Ci inebriano di paradiso, di sole, acqua e linfa vitale. Sono ordine e disordine, lineare e circolare, scuro e chiaro, maschio e femmina. Questi lavori provengono da anni di osservazione, di amore e di sintesi. Sono centellinati e rifiniti, ma sono ancora liberi. Obiettivo non facile da conseguire.

Rachel Inman

NOTE BIOGRAFICHE

Charlotte Royle nasce a York, in Inghilterra, nel 1964. Viene introdotta all'arte del disegno in giovane età tra le mura domestiche per poi coltivare la propria vocazione artistica a scuola e all'università. Consegue la laurea alla facoltà di Arti tessili di Liverpool nel 1985 e continuerà una brillante carriera come designer di tessuti per più di dodici anni. Il trasferimento a Edimburgo nel 1998 segnerà il salto di Charlotte dal design verso la consacrazione al disegno e alla pittura. Dalla Scozia si trasferirà poi in Toscana e di seguito a Parigi, Marrakech e Casablanca dove attualmente vive e lavora con il suo compagno di vita, il fotografo Alessio Mei.